PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 23 giugno 2024

Foglio Liturgico - 25/2024

**Anno B**
**XII Domenica del Tempo Ordinario**

# Nella nostra "fatica" di stare con Dio si misura e cresce la nostra fede

## Vangelo di Marco 4, 35-41

*In quel giorno, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui.*

*Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?».*

*Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?».*

*E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».*

Il brano evangelico della XII Domenica del Tempo Ordinario (Mc 4,35-41) è particolarmente duro perché contiene domande che evocano aspettative tradite, sia per l'uomo che per Dio.

Lo scenario della tempesta sedata pone apostoli e credenti di tutti i tempi di fronte agli interrogativi di Gesù: ***«Perché avete paura? Non avete ancora fede?», perché siete codardi e increduli?***

Un messaggio decisivo ci viene dato di fronte alla drammatica domanda che i discepoli sulla barca pongono: ***"Ma di noi non ti importa?"***

Di fatto il passo evangelico si chiude ancora con un interrogativo: ***"Chi è costui?".***

Il Signore si manifesta anche nei momenti tempestosi ed esige da noi quello stupore della fede che ci permette di affrontare anche le avversità della vita nella certezza che Egli ci accompagna e costruisce il Suo Regno dandoci la possibilità di aderire a Lui con stupore e meraviglia, con timore reverenziale.

***«Maestro, non t'importa che siamo perduti?»***

Per comprendere questa lettura evangelica, dobbiamo rievocare il brano dell'XI Domenica del Tempo Ordinario che ci parlava del **seme di senape** gettato nel terreno che, nonostante sia il più piccolo di tutti, poi germoglia e cresce indicandoci la piccolezza, la non apparenza, l'essere dentro come cosa piccola nelle cose piccole del Regno di Dio.

Oggi invece, sulla barca della nostra vita, c'è la realizzazione.

Qui la Parola, che si è fatta carne - Gesù - è lì nella Sua piccolezza, inapparente, inefficace; non fa nulla, come il seme deposto nella terra. Non sappiamo se sta facendo qualcosa o se farà qualcosa, se spunterà prima o poi.

La narrazione evangelica di domenica scorsa in fondo era un'immagine che raccontava una vicinanza, una quotidianità e una ricerca della piccolezza che fa parte della nostra esistenza. Qui invece fa scandalo perché, invece il trovare il seme che sta nel terreno, troppo piccolo, ci porta a dire: ***"Ma, non ti importa di noi? Non ti importa se moriamo?".***

Questa dinamica, in realtà, arriverà poi a compimento là dove il seme cadrà nel terreno, in senso stretto. Sulla Croce, Gesù si sentirà accusato da uno dei ladri crocifissi con Lui: ***"Perché non salvi te stesso e anche noi?".*** *Sarà il modo più radicale per arrivare a dire esattamente la stessa cosa che in questo brano è esplicitata dai discepoli:* ***"Non ti importa di noi? Non ti importa che moriamo?".***

Sulla Croce lo scandalo sarà ancora più forte, perché non solo Gesù sarà addormentato, ma sarà morto. ***Cosa me ne faccio di un Dio morto, se sto morendo?*** Ho bisogno di qualcuno che mi sorregga e mi dica che non c'è da aver paura, ma ***se Lui è morto con me, come faccio ad accoglierLo, come faccio a tenerLo accanto?*** Questo aspetto suscita scandalo.

***«Perché avete paura? Non avete ancora fede?»***

In questo brano comprendiamo che la fede è certamente un meraviglioso cammino di scoperta ma anche irto di momenti di scandalo causato non soltanto dal peccato - quello c'è, purtroppo, e bisogna superarlo -, ma dipende dall'incontro stesso con Lui. È Gesù la pietra di scandalo; perché è troppo piccolo.

***Perché se ne sta lì silenzioso?***

***Perché, se io ho bisogno, non arriva e non mi risolve la situazione?***

Invece la fede ci chiede di stare lì senza sapere se il seme che è caduto è ancora sotto terra, ma sta germogliando, sta crescendo, oppure è morto, perché magari è marcito. La fede è anche questo.

Non è solo un gioioso percorso, sempre bello, sempre liscio, sempre tranquillo. È anche il faticosissimo e scandaloso momento nel quale dici: ***"Ma ci sei o non ci sei? Perché non fai niente?".***

Se uno è capace di stare dentro questa situazione e di viverla nella fede, si accorge che il seme c'è e sta spuntando, sta crescendo e, in realtà, è molto più forte di quello che possiamo immaginare.

Continua in 2^ pagina

# Assemblea Nazionale 2024 Salesiani per il Sociale

**Si è svolta a Roma il 7 e l'8 giugno l'Assemblea Nazionale 2024 di Salesiani per il Sociale sul tema "*Un Sogno da realizzare*" con l'obiettivo di valorizzare i sogni dei ragazzi in un contesto italiano ed europeo che cambia e guardando all'economia sociale, alla politica e al carisma salesiano.**

Al centro dell'incontro i giovani e i loro sogni in dialogo con il prof. Leonardo Becchetti, ordinario di Economia politica all'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, il Sindaco di Andria (Provincia Barletta-Andria-Trani) Giovanna Bruno e don Rafael Bejarano, responsabile mondiale Opere e servizi sociali, migranti e Volontariato salesiano.

*"In un contesto sociale ed economico che vede la disoccupazione giovanile al 20% e il tasso di NEET (Not in Education, Employment or Training), persone di età tra i 15 e i 29 anni che non sono occupate né inserite in un percorso di istruzione o di formazione, tra i più alti d'Europa (1 milione e 400mila giovani), l'assemblea nazionale di Salesiani per il Sociale è una possibilità di ragionare con i giovani sui temi legati al loro futuro.*

***I dati su lavoro giovanile**, NEET e povertà minorile sono preoccupanti* – ha affermato **don Francesco Preite**, Presidente nazionale di Salesiani per il Sociale -. *Caritas e Save the Children ci dicono che in Italia 1 milione e 300 mila minori sono in povertà assoluta e il 67,4% degli adolescenti ha paura di non uscire mai dalla condizione di povertà.*

*I numeri spaventano e ci indicano una strada: lavorare con la nostra rete associativa sui territori per mettere in campo progetti, attività e quanto necessario per permettere a bambini e giovani di uscire dalla condizione di povertà. Solo nel 2023, per l'inserimento sociale e lavorativo dei giovani abbiamo investito oltre 40mila euro per sostenere alcune iniziative di formazione e avvio al lavoro a Bari, Palermo, Vallecrosia e Torino.*

***Per i minori**, grazie alla raccolta fondi e all'area progettazione, abbiamo messo in campo quasi 600mila euro per interventi di contrasto alla povertà educativa, all'abbandono scolastico e per offrire ai bambini e ai ragazzi spazi adeguati dove trascorrere il tempo libero, trovare un sostegno allo studio e sportelli di aiuto psicologico, anche per le famiglie".*

Anche Don Elio Cesari, Direttore CNOS-Centro Nazionale Opere Salesiane e il Direttore di Caritas Italiana Don Marco Pagniello sono intervenuti all'assemblea durante la quale è stato presentato il nuovo Statuto della ***"Rete Associativa Salesiani per il sociale APS"***.

Il nuovo Statuto ha sancito la trasformazione del sodalizio che gestisce il settore della povertà educativa e del disagio giovanile in Rete associativa tra 306 enti aderenti e 70 associati. *"Con questo nuovo profilo associativo vogliamo recuperare il senso e l'azione dei Padri fondatori e dell'ente promotore. Non è una questione formale, ma sostanziale, perché riguarda l'identità della nostra associazione, un'unica identità nazionale e territoriale diversificata per la missione sociale* - ha precisato il Presidente di Salesiani per il Sociale, don Francesco Preite - *La nostra forza è essere uniti nel rispetto delle specificità territoriali.*

Di fatto '**Salesiani per il Sociale**' è già una rete associativa, per capillarità e azione territoriale, e oggi ne assume la veste ufficiale.

Il nuovo Statuto della rete associativa riconosce e promuove luoghi di incontro e di partecipazione, di pensiero e di cultura, di proposte e di azione. *"Bisogna - prosegue don Preite - che prendiamo seriamente le possibilità che lo Statuto ci offre per ben organizzare questi spazi di partecipazione. Anche l'educazione dei giovani alla politica, intesa come servizio per il bene comune, passa attraverso questi spazi, che vanno curati ed accompagnati".*

*"Il "vero sogno - dice don Rafael Bejarano - è lavorare in rete e affiancare sempre di più i laici",* mentre il Sindaco di Andria, Giovanna Bruno, ricordando che il perno della sua attività politica sta nell'attenzione alle persone, ha invitato i giovani a non temere di occuparsi della cosa pubblica".

**L'Istituto FMA ha lanciato il concorso mondiale per creare logo ed inno in vista del 150° della Prima spedizione missionaria delle Suore salesiane che, partite da Genova il 14 novembre 1877, sono giunte in Uruguay.**

**Le sei Figlie di Maria Ausiliatrice** erano: Suor Angela Vallese (23 anni), Suor Giovanna Borgna (17 anni), Suor Angela Cassulo (25 anni), Suor Angela Denegri (17 anni), Suor Teresa Gedda (24 anni), Suor Teresina Mazzarello (17 anni), insieme a don Giacomo Costamagna SdB e ad altri salesiani.

**La Superiora generale, Madre Chiara Cazzuola, ha annunciato che il prossimo 14 novembre 2024 le FMA aprono il Triennio di preparazione a questo significativo anniversario ispirato alla celebre espressione di *Madre Mazzarello: "È tempo di ravvivare il fuoco!"***.

Suor Ruth del Pilar Mora, Consigliera per le Missioni e Suor Maria Ausilia De Siena, Consigliera per la Comunicazione, si sono rivolte alle Ispettrici, Superiore di Visitatoria ed équipe ispettoriali con l'invito ad ***"animare le Comunità educanti, perché insieme possiamo 'ravvivare il fuoco' che tiene viva la speranza e la gioia. Insieme vogliamo offrire un'occasione concreta di partecipazione e coinvolgimento per approfondire la passione missionaria, propria di ogni discepolo del Signore.***

***La grafica, la musica e la danza sono linguaggi universali che appassionano ragazzi, giovani e adulti e richiedono riflessione e profondità per acquisire forza espressiva"***.

I vincitori riceveranno come premio una targa e la possibilità di vivere un'esperienza di volontariato in una comunità FMA in zona di missione.

Informazioni
**www.cgfma.org**

Continua dalla 1^ pagina

***"Allora lo svegliarono".***

C'è bisogno di un piccolo passo. Anche incompleto; perché in fondo non è un grande passo quello che fanno i discepoli: vanno da Gesù e cominciano a recriminare. Quindi anche loro non hanno capito del tutto ma il semplice andare da Lui e accorgersi che Lui c'è, comunque, anche se non fa quello che noi vogliamo, apre al passo successivo, alla possibilità di arrivare ad una fede vera.

È importante renderci conto che questo per noi è possibile. Lo scandalo che Lui è per noi non sempre viene compreso così semplicemente. Infatti, le recriminazioni sono molteplici: ***"Perché sono malato? Perché le cose non funzionano? Perché è morta la persona che amavo? Cosa ho fatto di male?***

***Perché la tempesta in questo nostro tempo di conflitti sociali e di guerre tra le nazioni e i popoli?***

***Perché non sei qui? Perché non risolvi le cose?".***

Dentro questa fatica di stare con un Dio che è come un seme di senape seminato in un terreno, che sta crescendo piano piano ed è piccolissimo e silenzioso, dentro questa fatica e questo scandalo cresce una fede vera, capace veramente di camminare.

***don Diego - Parroco***

# Papa Francesco - "Movimenti e associazioni sono ecclesiali quando si mettono a servizio della Chiesa con umiltà"

**Giovedì 13 giugno Papa Francesco ha incontrato nell'Aula Nuova del Sinodo in Vaticano i rappresentanti di svariate associazioni, movimenti e comunità che arricchiscono con i loro carismi la vita della Chiesa nell'annuale appuntamento promosso dal Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita.** ***"Tutti siamo chiamati all'evangelizzazione*** - ha dichiarato il Santo Padre - ***Ma senza umiltà è impossibile vivere la sinodalità. Pensare secondo Dio, superare ogni chiusura e coltivare l'umiltà sono i tre atteggiamenti sinodali che portano ad un cambiamento interiore, ad una vera e propria 'conversione'.***

*Il mio desiderio, infatti, è che, dopo questo Sinodo, la sinodalità rimanga come modo di agire permanente nella Chiesa, a tutti i livelli, entrando nel cuore di tutti, pastori e fedeli, fino a diventare uno "stile ecclesiale" condiviso.*

***La prima "virtù sinodale"*** *necessaria per operare questa conversione spirituale è passare da un 'pensiero solo umano' al 'pensiero di Dio'.*

*Nella Chiesa, prima di prendere ogni decisione, prima di iniziare ogni programma, ogni apostolato, ogni missione, dovremmo sempre chiederci: cosa vuole Dio da me, cosa vuole Dio da noi, in questo momento, in questa situazione?*

*Quello che io ho in mente, quello che noi come gruppo abbiamo in mente, è veramente il "pensiero di Dio"?* ***Protagonista del Cammino Sinodale è lo Spirito Santo, non noi:*** *Dio sempre è più grande delle nostre idee e del gruppo a cui apparteniamo.*

*La prima sfida è dunque cercare di sintonizzarsi con Lui, non dando per scontato di esserlo.* ***La seconda indicazione****, superare ogni chiusura, richiede di superare la tentazione del cerchio chiuso. "Chi non è contro di noi è per noi" ha ripetuto Gesù.*

*Questa è una sfida anche per noi: non andare al di là di quello che pensa la nostra "cerchia", essere convinti che quello che facciamo noi vada bene per tutti, difendere, magari senza rendersene conto, posizioni, prerogative o prestigio "del gruppo". Oppure lasciarsi bloccare dalla paura di perdere il proprio senso di appartenenza e la propria identità, per il fatto di aprirsi ad altre persone e ad altri modi di pensare, senza riconoscere la diversità come una opportunità, e non una minaccia.*

*Guardare oltre gli steccati, vedere l'opera di Dio anche in chi non conosciamo e nelle novità, lasciarsi colpire, anche ferire dall'esperienza degli altri, tutto questo richiede la sinodalità. Il proprio gruppo, la propria spiritualità sono realtà per aiutare a camminare con il Popolo di Dio, ma non sono privilegi. Ma* ***è fondamentale per costruire una Chiesa sinodale coltivare l'umiltà, la porta d'ingresso a tutte le virtù e punto di partenza della conversione spirituale.*** *È una grazia da chiedere se ci si accorge che in noi ha preso posto l'orgoglio o la superbia.* ***Solo gli umili****, infatti,* ***compiono cose grandi nella Chiesa, perché chi è umile ha le basi solide, fondate sull'amore di Dio. Solo la persona umile infatti valorizza gli altri e ne accoglie il contributo, i consigli, la ricchezza interiore, facendo emergere non il proprio "io", ma il "noi" della comunità. È l'umile che difende la comunione nella Chiesa, evitando le spaccature, superando le tensioni, sapendo mettere da parte anche le proprie iniziative per contribuire a progetti condivisi.***

***I movimenti ecclesiali sono per il servizio.***

*È triste quando si sente dire "io appartengo a questo, all'altro, all'altro", come se fosse una cosa superiore.*

*I movimenti ecclesiali sono per servire la Chiesa, non sono in se stessi un messaggio, una centralità ecclesiale. Tutte le realtà ecclesiali possono aiutare attraverso la valorizzazione dei carismi di ciascuno in una prospettiva ecclesiale, per dare il proprio generoso e prezioso contributo all'evangelizzazione, alla quale tutti noi siamo chiamati.*

*Poniamoci questa domanda:* ***"La mia appartenenza è al movimento ecclesiale, è all'associazione o è alla Chiesa?***

*È nel mio movimento, nella mia associazione per la Chiesa, come uno 'stadio' per aiutare la Chiesa, ma i movimenti chiusi vanno cancellati, non sono ecclesiali".*

# Il primato del Papa è servizio in forma sinodale

**Giovedì 13 giugno è stato presentato il documento** ***"Il Vescovo di Roma. Primato e sinodalità nei dialoghi ecumenici e nelle risposte all'Enciclica "Ut unum sint".***

Il testo è stato spiegato dal Card. Kurt Koch, Prefetto del Dicastero per la promozione dell'unità dei cristiani e dal Card. Mario Grech, Segretario generale del Sinodo in presenza di Khajag Barsamian, rappresentante della Chiesa Apostolica armena presso la Santa Sede-Catholicossato di Etchmiadzin e dell'Arcivescovo Ian Ernest, Direttore del Centro anglicano di Roma e rappresentante personale dell'Arcivescovo di Canterbury in Vaticano.

**Nel 1995 Papa Wojtyla nell'Enciclica** ***"Ut unum sint"*** **sull'ecumenismo invitava i partner ecumenici a discutere per arrivare** ***«a trovare una forma di esercizio del primato che, pur non rinunciando in nessun modo all'essenziale della sua missione, si apra ad una situazione nuova».***

**Il nuovo documento sottolinea gli aspetti più significativi per un rinnovato esercizio del ministero di unità del Vescovo di Roma** ***«riconosciuto dagli uni e dagli altri»****.*

***Il primato del Papa*** - ha ribadito il **Card. Koch** - *è servizio e si esercita in modo sinodale: il ministero del Successore di Pietro non è più visto dalle altre Chiese solo come un problema, ma piuttosto come un'opportunità per una riflessione comune sulla natura della Chiesa e della sua missione nel mondo. Il primato deve essere esercitato in un modo sinodale e la sinodalità richiede il primato.*

*Il documento che abbiamo elaborato è il risultato di un vero e proprio lavoro ecumenico e sinodale. La questione del primato è stata intensamente discussa in quasi tutti i contesti ecumenici negli ultimi decenni in un clima di buone relazioni instaurate tra le comunioni cristiane, secondo una "fraternità ritrovata".*

*Nel 1967, Paolo VI affermava che "il Papa è senza dubbio il più grave ostacolo sulla via dell'ecumenismo". Nel nostro mondo globalizzato indubbiamente vi è un crescente senso della necessità di un ministero di unità a livello universale. La questione che si pone è di concordare la modalità dell'esercizio di tale ministero, definito da Giovanni Paolo II come un "servizio di amore". La modalità di esercizio del ministero petrino si è evoluta nel tempo, a seconda delle circostanze storiche e delle nuove sfide: un rinnovato esercizio del primato deve in definitiva essere modellato sul servizio, sulla diakonia. Autorità e servizio sono strettamente correlati. Questo studio si conclude con la proposta dell'Assemblea plenaria del Dicastero "Verso un esercizio del Primato nel XXI secolo", che individua i suggerimenti più significativi per un rinnovato esercizio del ministero dell'unità del Vescovo di Roma. Il nostro Dicastero vorrebbe condividere questa proposta, insieme al documento di studio, con le diverse comunioni cristiani, chiedendo le loro riflessioni in merito. Ci auguriamo così di continuare la discussione "evidentemente insieme", per un esercizio del ministero dell'unità del Vescovo di Roma "riconosciuto dagli uni e dagli altri".*

# Papa Francesco - "Portatevi il Vangelo in tasca!"

**Nell'Udienza generale di mercoledì 12 giugno Papa Francesco ha proseguito la catechesi sullo Spirito Santo, ispiratore della Sacra Scrittura e fonte di ispirazione per ogni persona.**

***"La Sacra Scrittura*** - ha affermato **il Pontefice** in Piazza San Pietro ***- testimonia autorevolmente la presenza dello Spirito nella rivelazione. Se la Terza persona della Trinità ha ispirato la Bibbia, è ancora lo Spirito a renderla sempre viva, mentre alla Chiesa è affidato il compito di interpretarla in modo corretto.*** "*Sappiate anzitutto questo: nessuna scrittura profetica va soggetta a privata spiegazione, poiché non da volontà umana è mai venuta una profezia, ma mossi da Spirito Santo parlarono alcuni uomini da parte di Dio. (2 Pt 1,20-21 )".*

***Molti passi del Nuovo Testamento affermano l'ispirazione divina dei testi biblici.*** *San Paolo scrive: "Tutta la Scrittura è ispirata da Dio" come ripetiamo nel Credo.*

***Lo Spirito Santo****, che ha ispirato le Scritture, è anche Colui che le spiega e le rende perennemente vive e attive.* ***Da ispirate, le rende ispiratrici.*** *"Le Sacre Scritture ispirate da Dio - dice il Concilio Vaticano II - e redatte una volta per sempre, comunicano immutabilmente la parola di Dio stesso".*

*Come Gesù Risorto aveva aperto la mente dei Suoi discepoli alla comprensione delle Scritture, così lo Spirito Santo continua a farlo nella Chiesa. Può capitare, infatti, che un certo passo della Scrittura, che abbiamo letto tante volte senza particolare emozione, un giorno lo leggiamo in un clima di fede e di preghiera e allora quel testo improvvisamente si illumina, ci parla, proietta luce su un problema che stiamo vivendo, rende chiara la volontà di Dio per noi in una certa situazione. É questo un effetto dello Spirito Santo.*

***Le parole della Scrittura****, sotto l'azione dello Spirito, diventano luminose, la Parola di Dio appare viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio, come attesta la Lettera agli Ebrei.*

***La Chiesa si nutre della lettura della Scrittura fatta sotto la guida dello Spirito Santo.*** *La Chiesa, Sposa di Cristo, è l'interprete autorizzata del testo della Scrittura ispirato, la Chiesa è la mediatrice della sua proclamazione autentica. Poiché la Chiesa è dotata dello Spirito Santo, per questo è ispiratrice, è "colonna e sostegno della verità". Perché è ispirata, tenuta ferma dallo Spirito Santo.*

*E il* ***compito della Chiesa è aiutare i fedeli e quanti cercano la verità a interpretare in modo corretto i testi biblici.*** *Perciò dedicate un tempo della giornata alla lettura personale della Bibbia, per meditarne un passo, per ascoltare la Parola. E per questo mi raccomando:* ***abbiate sempre un Vangelo tascabile e portatelo nella borsa, nelle tasche****… Così quando siete in viaggio o quando siete un po' liberi lo prendete e leggete qualcosa. Questo è molto importante per la vita. Prendete un Vangelo tascabile e durante la giornata leggetelo una, due volte, quando capita.*

*Ma* ***la lettura spirituale per eccellenza della Scrittura è quella comunitaria*** *che si fa in particolare nella Messa.*

***L'omelia*** *deve aiutare a tradurre la Parola di Dio nella vita dei credenti. Ma deve essere breve: non deve andare oltre gli otto minuti, perché dopo con il tempo si perde l'attenzione e la gente si addormenta e ha ragione. Un'omelia deve essere così. E questo voglio dire ai preti, che parlano tanto, tante volte, e non si capisce di che cosa parlano.*

*Omelia breve: un pensiero, un sentimento e una "cosa" di azione, come fare.*

*C'è una nota di fondo che accompagna tutta la Bibbia: l'amore di Dio. San Gregorio Magno definiva la Scrittura "una lettera di Dio onnipotente alla Sua creatura, come una lettera dello Sposo alla Sua sposa".*

*Che lo Spirito Santo ci aiuti a cogliere questo amore di Dio nelle situazioni concrete della vita".*

# 10 giugno - Il Papa in Campidoglio

**Lunedì 10 giugno Papa Francesco è stato ricevuto in Campidoglio dal Sindaco di Roma: è stata la terza volta, dopo la visita nel 2019 e nel 2020 per l'incontro di preghiera di pace promosso dalla Comunità di Sant'Egidio.**

**Il Pontefice** è stato accolto *"nella Città unica al mondo per la sua attrattiva e la sua "responsabilità" verso l'Italia, la Chiesa, la famiglia umana. Roma* - ha dichiarato il Santo Padre nel discorso in Aula Giulio Cesare, il "Parlamento" capitolino - *attende il prossimo 24 dicembre l'apertura della Porta Santa che darà inizio al Giubileo 2025, evento di carattere religioso ma che potrà avere una ricaduta positiva sul volto stesso della Città, migliorandone il decoro e rendendo più efficienti i servizi pubblici, non solamente nel centro ma favorendo l'avvicinamento con le periferie.* ***Vi incoraggio a non perdere lo spirito di carità, accoglienza e ospitalità che da secoli caratterizza Roma, Città dalla vocazione universale****.*

*Un avvenimento grande come il Giubileo è impensabile che possa svolgersi ordinatamente e in sicurezza senza l'attiva e generosa collaborazione istituzionale a livello comunale e nazionale. Novantacinque anni fa si è giunti alla Conciliazione tra il potere civile e la Santa Sede: il Concordato, di cui quest'anno ricorre il 40° anniversario, ha riaffermato che Stato italiano e Chiesa Cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani, impegnandosi al pieno rispetto di tale principio nei loro rapporti e alla reciproca collaborazione per la promozione dell'uomo ed il bene del Paese. La meschinità può portarci a pensare che i rapporti sono dei soldi, no, questi sono secondari, i rapporti sono umani e saranno ancora più evidenti nell'Anno giubilare di cui potranno essere testimoni "veritieri" pellegrini, turisti, migranti, poveri, persone sole, malati, carcerati, esclusi. Per questo ho deciso di aprire una Porta Santa in un carcere. Continui Roma a manifestare il suo vero volto, un volto accogliente, ospitale, generoso, nobile: l'enorme afflusso di pellegrini, turisti e anche migranti, non sia visto come un aggravio, un peso che frena e intralcia lo scorrere normale delle cose ma, anzi, un'occasione. Ogni "problema" di Roma è il rovescio della sua grandezza e, da fattore di crisi, può diventare opportunità di sviluppo: civile, sociale, economico, culturale. L'immenso tesoro di cultura e di storia adagiato sui Colli di Roma è l'onore e l'onere della sua cittadinanza e dei suoi governanti e attende di essere adeguatamente valorizzato e rispettato. Non dimentichiamo che l'origine di Roma è un rinascimento tra le rovine di Troia.*

*Rinasca in ciascuno la consapevolezza del valore di Roma, del simbolo che essa rappresenta in tutti i continenti; e si confermi, anzi cresca la reciproca fattiva collaborazione tra tutti i poteri che vi risiedono, per un'azione corale e costante, che la renda ancora più degna del ruolo che il destino, o meglio la Provvidenza, le ha riservato".*

Lo scambio dei doni tra il Papa ed il Sindaco ha concluso il momento nell'Aula Giulio Cesare: il Primo Cittadino ha offerto al Santo Padre una medaglia d'argento a ricordo della visita e un documento di istituzione di alcune iniziative di carattere sociale. Il Papa ha ricambiato con un mosaico raffigurante l'Arco di Tito medaglie per gli amministratori e la Bolla di indizione del Giubileo 2025 "Spes non confundit".

***"Grazie. Arrivederci al Giubileo!"***- ha concluso il Pontefice che, dalla Loggia del Palazzo Senatorio, si è affacciato sulla Piazza del Campidoglio. **Una targa in Campidoglio dal 10 giugno ora ricorda questa visita con la scritta:** ***"A Sua Santità Francesco, Successore di Pietro e Vescovo di Roma, promotore di cura della Casa Comune e testimone di fraternità universale".***

## Centenario dalla morte di Madre Daghero FMA

**Sabato 8 giugno, si è svolto a Roma presso la Casa Generalizia dell'Istituto FMA il convegno *"Il lungo governo di un Istituto educativo (1881-1924)"* per celebrare il centenario della scomparsa terrena di Madre Caterina Daghero (1856-1924) prima Successora di Santa Maria Domenica Mazzarello alla guida dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice fondato nel 1872 a Mornese (Alessandria) da San Giovanni Bosco.**

Nel periodo al vertice delle FMA come Superiora generale dal 1881 al 1924, Madre Daghero ha dato una diffusione mondiale ed un volto moderno alla Congregazione salesiana femminile con l'apertura e lo sviluppo di Opere educative che hanno contribuito in maniera incisiva alla promozione delle donne, specialmente nei contesti più poveri in Italia e nel mondo.

Alla morte della fondatrice Madre Mazzarello, le FMA nel mondo erano 166 in 26 Case di quattro Nazioni (Italia, Francia, Uruguay, Argentina). Nel 1924 alla morte di Madre Daghero le FMA erano 4.276 in 487 Case di 34 Nazioni dei 4 continenti.

Nel corso del convegno, aperto dal saluto della Superiora generale FMA, Madre Chiara Cazzuola, sono intervenuti la Presidente nazionale USMI-Unione Superiore Maggiori in Italia Madre Micaela Monetti, il Rettore dell'UPS-Università Pontificia Salesiana Don Andrea Bozzolo e la Preside della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium* Suor Piera Ruffinatto.

**Il convegno ha tratteggiato il ritratto a tutto tondo di Madre Daghero in quanto donna consacrata profondamente salesiana, capace di coniugare maternità delicata e fermezza autorevole, saggezza e intraprendenza, attenzione a ciascuna persona e visione di futuro in un quarantennio segnato da profondi mutamenti sociali, economici e politici, da crisi e conflitti sfociati nella Prima Guerra Mondiale, realizzando un'efficace mediazione tra la prima generazione delle FMA e le successive.**

## 7 nuovi diaconi salesiani a Gerusalemme

**Domenica 9 giugno, nella Basilica di Tutte le Nazioni al Getsemani, il Card. Pierbattista Pizzaballa, Patriarca Latino di Gerusalemme, ha presieduto l'ordinazione diaconale di sette giovani salesiani provenienti da Europa, Oceania, Africa e Asia.**

Ognuno di loro ha percorso un cammino differente per approdare infine a Gerusalemme, dove da alcuni anni i sette giovani hanno proseguito gli studi di Teologia presso il Campus Gerusalemme dell'Università Pontificia Salesiana.

Clement Echoda proviene dall'Ispettoria Africana della Nigeria (ANN); Aegidius Pereira proviene dall'Ispettoria indiana di Mumbai (INB); Raymond Joseph, dall'India, è missionario nell'Ispettoria Slovacca (SLK); John Robert Andales proviene dall'Ispettoria delle Filippine Sud (FIS); Ivan Dvoraček è originario dell'Ispettoria della Croazia (CRO); Jameson Motilal Nayak dell'Ispettoria India-Hyderabad (INH); e Francis Mallol proviene dalla Visitatoria Papua Nuova Guinea e Isole Salomone (PGS).

Hanno partecipato all'ordinazione diaconale numerosi sacerdoti diocesani e religiosi provenienti da diverse parti del mondo, formatori, familiari ed amici degli ordinandi sia dai Paesi d'origine che della comunità cattolica migrante in Terra Santa, dove i nuovi diaconi servono nel loro ministero settimanale.

## A Roma inaugurato il Polo della Carità intitolato a Don Pino Puglisi

**Martedì 11 giugno a Roma nel quartiere Tiburtino III la Caritas diocesana ha inaugurato il *"Polo della carità"***, nuova struttura completamente ristrutturata ed ecosostenibile, a disposizione delle iniziative di solidarietà della Diocesi di Roma come sistema integrato di servizi: il Centro di aggregazione giovanile 5D, lo sportello lavoro "Officina delle opportunità" per la ricerca ed il re-inserimento al lavoro, il centro di accoglienza per minorenni Casa Giona, il servizio di sostegno psicologico per persone fragili.

**Il nuovo centro é dedicato al beato Don Pino Puglisi, (1937-1993) prete ed educatore, martire di giustizia ucciso dalla mafia nel quartiere Brancaccio di Palermo per il suo forte impegno per la legalità. In un territorio carente di spazi socio-culturali, questa struttura rappresenta un importante luogo di aggregazione e di accoglienza giovanile ed un punto di riferimento per le famiglie.**

Accanto allo sportello "*Officina delle Opportunità*" per le persone in difficoltà che si rivolgono alle comunità parrocchiali e ai centri di ascolto, il progetto *"Ferite Invisibili"* per la presa in carico e la cura di persone straniere vittime di violenza intenzionale e di tortura.

Completano la struttura anche un servizio di supporto psicologico per persone vulnerabili, un ufficio dedicato al lavoro pastorale e di comunità nel settore Nord della Diocesi di Roma ed uno spazio dedicato alle attività di formazione.

## 10 giugno-26 luglio. Consiglio Generale Salesiani

**Lunedì 10 giugno sono iniziati i lavori della sessione plenaria estiva del Consiglio Generale dei Salesiani di Don Bosco**, l'ultimo presieduto dal Card. Ángel Fernández Artime come Rettor Maggiore.

**I lavori** si protraggono fino al prossimo 26 luglio in numerose sessioni per accompagnare la guida e il governo ordinari della Congregazione ma anche per predisporre la conclusione del mandato del Card. Á.F. Artime come X Successore di Don Bosco in vista del prossimo Capitolo Generale, il 29° della Congregazione (CG29) in programma a Torino-Valdocco dal 16 febbraio 2025 al 12 aprile 2025.

Lunedì 24 giugno, durante i lavori della sessione plenaria estiva, per la tradizionale Festa della

Riconoscenza al Rettor Maggiore, sono previsti anche alcuni giorni di Esercizi Spirituali a Subiaco.

# 9 giugno a Chiari la Consulta della Famiglia Salesiana

Domenica 9 giugno all'Istituto Salesiano *"San Bernardino"* di Chiari, si è svolto l'incontro della Consulta ispettoriale della Famiglia Salesiana dell'Ispettoria Lombardo-Emiliana, coordinata da don Erino Leoni, Vicario dell'Ispettore. In questo appuntamento don Pierluigi Cameroni, Postulatore Generale per le Cause dei Santi della Famiglia Salesiana, ha presentato la santità salesiana del territorio ILE che conta 3 Santi, 2 Beati, 7 Venerabili e 5 Servi di Dio:

♦ **San Luigi Versiglia**, vescovo protomartire (Oliva Gessi-Pavia, 1873 - Cina, 1930)

♦ **San Luigi Guanella** presbitero (Campodolcino-Sondrio, 1842 – Como,1915)

♦ **Sant'Artemide Zatti** coadiutore (Boretto-Reggio Emilia, 1880 – Viedma Argentina, 1951)

♦ **Beato Alberto Marvelli**, exallievo (Rimini, 1918 - 1946).

♦ **Beata Maria Troncatti FMA**, missionaria in Ecuador (Corteno Golgi-Brescia, 1883-Sucua Ecuador 1969)

♦ **Venerabile Teresa Valsè Pantellini FMA** (Milano, 1878 – Torino, 1907).

♦ **Venerabile Vincenzo Cimatti**, salesiano, missionario in Giappone (Faenza-Ravenna, 1879-Tokyo,1965).

♦ **Venerabile Luigi Olivares**, vescovo salesiano (Corbetta-Milano, 1873–Pordenone 1943).

♦ **Venerabile Giuseppe Quadrio**, salesiano presbitero (Vervio-Sondrio,1921–Torino, 1963).

♦ **Venerabile Attilio Giordani**, salesiano cooperatore (Milano, 1913–Campogrande-Brasile, 1972).

♦ **Venerabile Carlo Crespi Croci**, salesiano missionario in Ecuador (Legnano-Milano 1891–Cuenca Ecuador, 1982).

♦ **Venerabile Maria Cristina Cella Mocellin**, exallieva (Cinisello Balsamo- Monza, 1969-Bassano del Grappa-Vicenza, 1995).

♦ **Servo di Dio Elia Comini**, salesiano presbitero, ucciso nella strage di Monte Sole (Calvenzano di Vergato-Bologna, 1910 – Salvaro Bologna, 1944).

♦ **Servo di Dio Carlo della Torre**, salesiano missionario in Thailandia (Cernusco sul Naviglio-Milano, 1900-Bangkok Thailandia, 1982).

♦ **Servo di Dio Silvio Galli**, salesiano presbitero (Palazzolo Milanese-Milano, 1927–Chiari Brescia, 2012).

♦ **Servo di Dio Carlo Braga**, salesiano, missionario in Cina e Filippine (Tirano,-Sondrio 1889–MakatiFilippine, 1971).

♦ **Serva di Dio Rosetta Marchese FMA** Madre Generale (Aosta, 1922–Roma, 1984).

"Questi testimoni del Vangelo e del carisma salesiano - ha dichiarato don Cameroni - meritano di essere conosciuti come modelli di vita cristiana, pregati come intercessori e sentiti come compagni di viaggio a cui ispirarsi. Le diverse Case dei Salesiani e delle FMA, come i vari gruppi della Famiglia Salesiana in Lombardia ed Emilia-Romagna, possono impegnarsi nella promozione e animazione di queste Cause di Beatificazione e Canonizzazione, in comunione con le Chiese locali e le comunità cristiane e civili da cui questi testimoni di santità sono originari".

Con grande gioia un gruppo di ragazzi della Scuola Media dell'Istituto Salesiano di Brescia e dell'Oratorio della nostra Parrocchia "San Giovanni Bosco" hanno partecipato all'ordinazione diaconale di **don Matteo Grigoli** e l'ordinazione presbiterale di **don Enrico Del Bel Belluz**, **don Andrea Magri**, **don Daniele Motta** per imposizione delle mani e la preghiera consacratoria del Vescovo di Parma **Mons. Enrico Solmi**, .

**La celebrazione** si è svolta sabato 15 giugno alle ore 15.30 a Parma presso la Cattedrale di Santa Maria Assunta.

# 20 giugno - Giornata Mondiale del Rifugiato UNHCR

**Giovedì 20 giugno si è celebrata la Giornata Mondiale del Rifugiato, appuntamento annuale voluto dalle Nazioni Unite (Agenza per i Rifugiati) per riconoscere la forza, il coraggio e la perseveranza di milioni di persone costrette a fuggire nel mondo a causa di guerre, violenza, persecuzioni e violazioni dei diritti umani.**

**In anticipazione di questo evento mondiale, giovedì 14 giugno, presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma, si è svolto il convegno sul tema *"Rifugiati: lottatori di speranza, seminatori di pace"* a cui è intervenuto l'Arcivescovo Mons. Rino Fisichella, pro-Prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione. "Il tema di questo incontro è preludio al prossimo Giubileo 2025 durante il quale è prevista una giornata dedicata a rifugiati e migranti.**

Questo è uno di quei ulteriori segnali che siamo chiamati a cogliere per capire il senso della speranza cristiana.

L'insegnamento del Pontefice trova una risposta naturale in una città come Roma perché la nostra capitale è definita *Patria communis* che accoglie tutti. Qui nessuno si sente straniero o ospite, quindi è naturale accogliere queste persone che spesso arrivano da situazioni molto complicate e che hanno anche una fragilità molto grande che richiede un'attenzione particolare.

Come emerge dall'ultimo rapporto Global Trends 2024 dell'Unhcr, l'Agenzia Onu per i Rifugiati, il numero delle persone costrette a lasciare la loro casa è in drammatico aumento: a maggio 2024 è arrivato a 120 milioni.

**La situazione internazionale** fa sempre più paura: la Chiesa che è portatrice di speranza non può rimanere indifferente davanti a tanto dolore, ricordiamo le parole di Gesù 'ero straniero e mi avete accolto', perciò per noi questa è una questione centrale non marginale.

**La Chiesa certamente può diventare la voce di chi non ha più la forza di parlare, come i rifugiati e i migranti che non vengono ascoltati da nessuno.** Ma poi anche le istituzioni internazionali devono intervenire anche loro per aiutare concretamente queste persone a non essere più costrette a vivere scelte e situazioni molto drammatiche a partire dal dolore di lasciare le proprie radici per non morire".

Lo scorso 3 giugno è stato pubblicato il Messaggio del Papa *"Dio cammina con il Suo popolo"* per la prossima 110° Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato (GMMR), che la Chiesa celebra domenica 29 settembre 2024. In questo Messaggio il Santo Padre ci ricorda che tutti noi, popolo di Dio, siamo migranti su questa terra, in cammino verso la "vera Patria", il Regno dei Cieli.

**I migranti sono icona contemporanea di questo popolo in cammino, della Chiesa in cammino e, allo stesso tempo, è proprio in loro e in tutti i nostri fratelli e sorelle vulnerabili che possiamo incontrare il Signore che cammina con noi.**

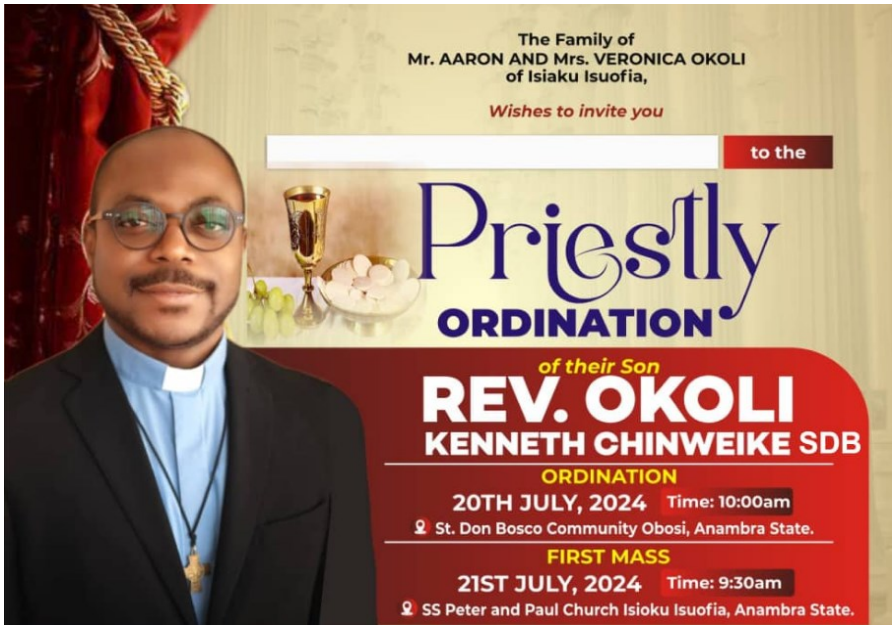
In preparazione alla prossima GMMR2024 il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale ha promosso una campagna comunicativa per invitare tutte le persone di buona volontà ad organizzare iniziative con migranti, rifugiati, persone vulnerabili.

*"Dio* - scrive **il Pontefice** - *non solo cammina con il Suo popolo, ma anche nel Suo popolo, nel senso che si identifica con gli uomini e le donne in cammino attraverso la storia – in particolare con gli ultimi, i poveri, gli emarginati –, come prolungando il mistero dell'Incarnazione. Per questo, l'incontro con il migrante, come con ogni fratello e sorella che è nel bisogno, è anche incontro con Cristo. Ce l'ha detto Lui stesso. È Lui che bussa alla nostra porta affamato, assetato, forestiero, nudo, malato, carcerato, chiedendo di essere incontrato e assistito.*

*Oggi, piuttosto che respingere e reprimere chi è in cammino, dovremmo porre attenzione ai fattori di spinta e di richiamo che sono alla base della migrazione forzata. Anche noi, se vivessimo simili pressioni, fuggiremmo. Allora, cerchiamo di vedere i migranti come fratelli e sorelle, siano essi costretti a fuggire o bloccati al confine, o entrambi i casi. I loro viaggi di disperazione e speranza potrebbero essere i nostri".*

**Il Messaggio si conclude con una preghiera composta da Papa Francesco per l'occasione:**

***Dio, Padre onnipotente,***
***noi siamo la Tua Chiesa pellegrina***
***in cammino verso il Regno dei Cieli.***
***Abitiamo ognuno nella sua patria,***
***ma come fossimo stranieri.***
***Ogni regione straniera è la nostra patria,***
***eppure ogni patria per noi è terra straniera.***
***Viviamo sulla terra,***
***ma abbiamo la nostra cittadinanza in cielo.***
***Non permettere che diventiamo padroni***
***di quella porzione del mondo***
***che ci hai donato come dimora temporanea.***
***Aiutaci a non smettere mai di camminare,***
***insieme ai nostri fratelli e sorelle migranti,***
***verso la dimora eterna***
***che Tu ci hai preparato.***
***Apri i nostri occhi e il nostro cuore***
***affinché ogni incontro***
***con chi è nel bisogno,***
***diventi un incontro con Gesù,***
***Tuo Figlio e nostro Signore.***




**Sabato 20 luglio nella Comunità San Giovanni Bosco di Obosi, una città nello stato di Anambra nel sud-est della Nigeria, don Kenneth Chinweike OKOLI verrà ordinato sacerdote.**

**Don Kenneth nelle scorse estati ha prestato il suo servizio tra i ragazzi e i giovani del nostro Oratorio.**

**Farà ritorno a Brescia per celebrare una Santa Messa a fine agosto.**

**Ci uniamo nella preghiera per accompagnarlo in questo ultimo tratto del suo percorso vocazionale: in particolare lo affidiamo all'intercessione di Maria, Madre e Maestra.**

# Ordinazione - Diaconi Permanenti in Cattedrale

**Sabato 22 giugno alle ore 10 in Cattedrale il Vescovo Pierantonio ordina quattro nuovi diaconi permanenti**:

- **Claudio Franzoni** – Parrocchia Santi Pietro e Paolo, Volta Bresciana;
- **Francesco Auriemma** – Parrocchia Santi Pietro e Paolo, Toscolano;
- **Ivan Cappelli** – Parrocchia Santa Maria Assunta, Gussago;
- **Vittorio Bordiga** – Parrocchia San Giacomo Maggiore, Ospitaletto.

**Il diaconato è ministero è vocazione.** Non è un attestato di merito, non è la ratifica ufficiale di responsabilità pastorali già assunte, non è neppure il conferimento solenne di un mandato. È molto di più: è un ministero fondato sulla grazia sacramentale dell'Ordinazione. Si diviene dunque diaconi solo se si è chiamati ad esserlo. **L'ordinazione sacramentale configura i diaconi a Gesù Cristo, secondo una modalità specifica.** Essi sono costituiti nella Chiesa come segno vivo di Gesù che, come nella frase scelta per l'Ordinazione, "sta in mezzo a noi come colui che serve" (Lc 22,27) e di Gesù che lava i piedi ai suoi discepoli e che invita a fare altrettanto, reciprocamente.

Questo è bene spiegato anche dalla scelta dell'immagine dei nuovi Diaconi Permanenti che raffigura la lavanda dei piedi conservata nel Santuario di Sant'Angela Merici di Brescia. (opera del 1530 realizzata da Paolo da Caylina).

# SECONDA SETTIMANA - Grest 2024

**Continuano le attività estive: dal 17 al 21 giugno abbiamo vissuto la seconda settimana di Grest e la prima settimana di Timeout.**

Una quarantina di animatori, coordinati dagli educatori adulti, hanno offerto ai 140 bambini del Grest giornate ricche di giochi, laboratori e balli, nel clima di allegria e amicizia che contraddistingue il "Viavai" dell'oratorio estivo.

**I laboratori pomeridiani, nelle giornate di lunedì, martedì e giovedì**, hanno visto alternarsi attività in loco (come danza, teatro e pirografia) e uscite sul territorio: alla biblioteca del parco Gallo, al museo multisensoriale dell'associazione Bambini in Braille, all'Oratorio San Giacinto per una "sfida tra vicini".

**Mercoledì la gita al parco acquatico Cavour** per rinfrescarsi tra piscine a tema, scivoli e spazi verdi ombreggiati dagli alberi.

A tutto questo, si è affiancata l'attività del **Timeout: il cammino iniziato questa settimana, che coinvolge i ragazzi di seconda e terza media, rendendoli protagonisti non solo nell'amicizia e nel divertimento, ma anche nel servizio.**

Dopo l'uscita iniziale di lunedì al parco Ducos, dove hanno iniziato a conoscersi e a introdursi nella riflessione sul tema del "cammino", i ragazzi del Timeout hanno vissuto, martedì, la gita a Movieland e Canevaworld. Mercoledì cena con delitto. Giovedì uscita al Museo delle Illusioni e riflessione su un cammino molto particolare: quello di Dante nella Divina Commedia. Venerdì mattina i ragazzi si sono impegnati nel Grest, come aiuto animatori nel servizio ai bambini di I e II elementare, per i quali hanno inventato giochi e attività.

A coronamento di questa intensa settimana, venerdì sera gli animatori hanno vissuto **il primo appuntamento del "Follest"** (la "folle-estate" dedicata agli adolescenti) con pizza presso i Salesiani di Nave e partita a beachvolley ospiti dell'Oratorio di Muratello.

***Don Marcello***

# Ricerca immobili per le famiglie ucraine

**Il progetto di accoglienza dei profughi dell'Ucraina** nella vostra Parrocchia "San Giovanni Bosco" avviato a marzo 2022 con lo scoppio della guerra, si conclude nel mese di giugno 2024. Da oltre due anni gli sfollati ucraini sono stati ospitati negli ambienti parrocchiali in collaborazione con Caritas Diocesana e la Cooperativa Kemay.

**Per dare continuità al progetto**, **stiamo cercando uno o più appartamenti** per offrire la possibilità di un percorso di avvio all'autonomia ad alcune delle persone accolte, sempre accompagnandole attraverso il progetto di accoglienza ed il supporto della Cooperativa Kemay.

**Chi desidera rendere disponibili immobili** a questo scopo o avere informazioni in merito può telefonare al numero **340.9900755**. Confidiamo nel vostro aiuto e… passate parola!

COOPERATIVA KEMAY
KEMAY Società Cooperativa Sociale
P.zza Martiri di Belfiore, 4 - 25121 Brescia
www.kemay.it

# AVVISI PARROCCHIALI

**Domenica 23 giugno**
In chiesa parrocchiale alle ore 10:00
**PRIMA SANTA MESSA DI DON DANIELE MOTTA**

**Lunedì 24 - Venerdì 28 giugno**
**TERZA SETTIMANA DEL GREST**

**Martedì 25 giugno**
In Oratorio dalle ore 20:30
**SERATA DELLE FAMIGLIE**
**Giochi musicali**

**Venerdì 28 giugno**
In cappella della Santità salesiana 20:45
**ADORAZIONE EUCARISTICA**
**LECTIO DIVINA - Letture della Domenica**

# GREST 2024

PARROCCHIA E ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO

CASA MARIA AUSILIATRICE

## PER CHI?

Per tutti i ragazzi dalla **I ELEMENTARE** alla **I MEDIA**.*

*solo la prima settimana anche la 2^ media

## QUANDO?

Dal lunedì al venerdì, per **5 SETTIMANE**.
Da lunedì **10 GIUGNO** a venerdì **12 LUGLIO**.

## DOVE?

Le attività si svolgeranno presso l'Oratorio Don Bosco e la casa Maria Ausiliatrice.

## "UNA PROPOSTA SU MISURA"

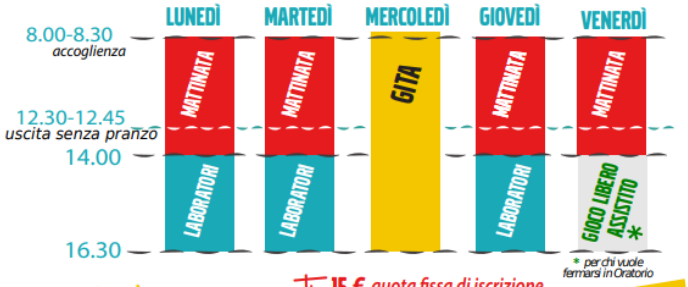
Il grest è un tempo di qualità in cui i ragazzi possono stare insieme in amicizia, divertirsi e crescere. Partendo dalla consapevolezza che ogni bambino ha le sue esigenze e che dunque non c'è una formula valida per tutti, abbiamo pensato di "scomporre" il grest in tre moduli distinti, in modo che ciascuno possa scegliere di iscriversi alle attività ritenute più adatte:

CONTINUA DIETRO

le **MATTINATE**, che vedranno alternarsi giochi, attività manuali, balli, momenti di preghiera. Per venire incontro all'esigenza delle famiglie, offriamo ogni giorno la possibilità di "prolungare" la mattinata fermandosi anche per il pranzo e la ricreazione.
*Per il pranzo sarà possibile sia avvalersi della mensa (al costo di 7.00 € a pasto) sia portare da casa il pranzo al sacco.*

le **GITE**, che ci porteranno a scoprire parchi divertimenti, bellezze naturali, culturali e cittadine, secondo un programma comunicato settimanalmente.
Nel giorno della gita non ci sarà la mattinata in oratorio.
*L'iscrizione alla gita avviene di settimana in settimana.*

i **LABORATORI** con esperti del mondo dello sport, della musica, dell'arte o del teatro, e brevi uscite, secondo un programma che sarà inviato alle famiglie dopo la preiscrizione.
*Chi sceglie di partecipare ai laboratori potrà specificarlo al momento del completamento dell'iscrizione.*




**ISCRIZIONI** da **MARTEDÌ 23 APRILE** a **LUNEDÌ 20 MAGGIO**

**COSTI**
**15 €** *quota fissa di iscrizione* (gratis per i fratelli)
**30 €** *a settimana solo mattina*
**60 €** *a settimana giornata intera*
Per qualunque difficoltà o esigenza particolare, rivolgetevi liberamente a don Marcello

**GITA** quota a parte

É necessario effettuare una pre-iscrizione compilando online il modulo che trovate sul sito www.oratoriodonboscobrescia.it o www.mariausiliatrice.bs.it . Vi invieremo una mail con le indicazioni per il pagamento e il modulo da stampare e firmare. L'iscrizione si considera completata solo con la consegna in segreteria del modulo e la ricevuta del bonifico.

**APERTURA SEGRETERIA:** - presso Casa Maria Ausiliatrice lunedì e martedì 14,00 -16,00 | - presso Oratorio giovedì e venerdì 17,00 -19,00

e-mail: estate.donboscomariausiliatrice@gmail.com

# RAGAZZI 2ª E 3ª MEDIA

PARROCCHIA E ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO

CASA MARIA AUSILIATRICE

## UNA NUOVA AVVENTURA

Quattro pomeriggi più un'intera giornata di gita sono la cornice di questa proposta. Il contenuto è vario: gioco, tempo di relax per stare insieme e conoscersi meglio, uscite in zona o fuoriporta, piscina, laboratori con esperti del mondo della moda, dell'arte, della tecnologia, esperienze di servizio concreto, tornei con altri oratori, possibilità di condividere uno "spazio compiti" magari aiutando chi fa più fatica... Tante occasioni per mettersi in gioco da protagonisti, costruire amicizie e crescere divertendosi

CONTINUA DIETRO

**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ, PER 4 SETTIMANE.**
**DA LUNEDÌ 17 GIUGNO A VENERDÌ 12 LUGLIO.**

**ISCRIZIONI** da **MARTEDÌ 23 APRILE** a **LUNEDÌ 20 MAGGIO**

**COSTI**
**QUOTA FISSA D'ISCRIZIONE: 10€**
**QUOTA SETTIMANALE: 30 €**
**GITA QUOTA A PARTE**
Per qualunque difficoltà o esigenza particolare, rivolgetevi liberamente a don Marcello

É necessario effettuare una pre-iscrizione compilando online il modulo che trovate sul sito www.oratoriodonboscobrescia.it o www.mariausiliatrice.bs.it . Vi invieremo una mail con le indicazioni per il pagamento e il modulo da stampare e firmare. L'iscrizione si considera completata solo con la consegna in segreteria del modulo e la ricevuta del bonifico.

**APERTURA SEGRETERIA:** - presso Casa Maria Ausiliatrice lunedì e martedì 14,00 -16,00 | - presso Oratorio giovedì e venerdì 17,00 -19,00

e-mail: estate.donboscomariausiliatrice@gmail.com

Caritas
Parrocchia San Giovanni Bosco
Brescia

COMUNITÀ PARROCCHIALE
San Giovanni Bosco
- Brescia -

SOCIETÀ SAN VINCENZO DE PAOLI

# RACCOLTA SOLIDALE

## a favore delle famiglie povere della nostra parrocchia

***Sabato 22 e Domenica 23 giugno 2024***

*"L'intima natura della Chiesa si esprime in un triplice compito: annuncio della Parola di Dio, celebrazione dei Sacramenti, servizio della carità. Sono compiti che si presuppongono a vicenda e non possono essere separati l'uno dall'altro. La carità non è per la Chiesa una specie di attività di assistenza sociale che si potrebbe anche lasciare ad altri, ma appartiene alla sua natura, è espressione irrinunciabile della sua stessa esistenza." (Benedetto XVI "Deus Caritas Est").*

Il Centro di Ascolto Caritas "Don Bosco" intende sostenere le persone e famiglie in difficoltà che si rivolgono alla nostra Comunità parrocchiale, accompagnandole in un percorso verso il recupero dell'autonomia.
Si tratta di un progetto che prevede un servizio di raccolta e distribuzione di generi alimentari, coordinato e gratuito.
**Dei VOLONTARI coordineranno la raccolta prima delle Sante Messe.**
**All'ingresso della chiesa si trovano gli appositi contenitori.**

La raccolta degli alimenti sarà

**Sabato 22 Domenica 23 giugno**

**prima delle Sante Messe**

Sono necessari i seguenti alimenti:

Pasta - Riso - Olio di Semi

Latte a lunga conservazione - Zucchero

Scatolame: Fagioli - Ceci - Lenticchie.

AGESCI
BRESCIA 14
27/06/2024
ORE 19:30
Autofinanziamento Clan
Gruppo Scout Brescia 14:
VOLLEY
SOTTO LE STELLE
TORNEO DI PALLAVOLO
PER ADOLESCENTI
14+
DISPONIBILE ANIMAZIONE BAMBINI
CONSIGLIATA PRENOTAZIONE PER:
PANE E SALAMINA/FORMAGGIO O PATATINE
COSTO PARTECIPAZIONE AL TORNEO 1€
Iscriviti con la tua squadra
mandando un messaggio whatsapp ai numeri:
351 1266 224
379 1501 000
ORATORIO DI SANTA MARIA IN SILVA,
VIA SARDEGNA 24, BRESCIA

brevivet

**Parrocchie di San Giacinto - Beato Palazzolo - San Giovanni Bosco**
**Santa Maria in Silva - Chiesanuova - Noce**

# 16 – 19 settembre 2024

## Cracovia
## Czestochowa
## Auschwitz

**COSTI**
**900 Euro**
**(minimo 40 iscritti)**
**Supplemento singola 160 Euro.**

**CAPARRA**
**300 Euro**
**(entro il 16/06/2024)**

**ISCRIZIONI**
**Presso Parrocchia San Giacinto**
***Ufficio Parrocchiale***
**da Lunedì a Sabato ore 9.00 - 11.00**

**Telefonando a Segreteria Parrocchiale**
***3476921474***
**da Lunedì a Sabato ore 9.00 - 11.00**

**Scrivendo a**
***parrocchiesud@gmail.com***

**IBAN per bonifici iscrizioni**
**IT66L0306911237100000017529**

**Brevivet S.p.A.Sede:**
**Genova**
Via Alessandro Monti 29 - 25121 Brescia
Tel. 030/2895311
www.brevivet.it

**Agenzia Brescia:**
Tel. 030/2895311 int.2
agenziabrescia@brevivet.it
**Agenzia Milano**
Tel. 02/583901
agenziamilano@brevivet.it

**Agenzia "La Via" di**
Tel. 010/2543489
lavia@brevivet.it
**Agenzia "Eves" di Bari**
Tel. 080/5211872
eves@brevivet.it

C.F. e P.I. 01091470177 - R.E.A. n. 231361 Registro Imprese di Brescia – Cap.Soc. Euro 850.000,00 i.v.